Gran Consiglio
Segreteria

Residenza governativa
Piazza Governo
6501 Bellinzona

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

A2/A13: ma su che costi abbiamo votato il 30 settembre 2007?

Premesse

a) Durante la campagna di voto sul progetto di "Variante 95", bocciato dai Ticinesi con circa il 55% dei suffragi, si affermava che il costo dell'opera era previsto in circa 380 milioni di franchi.

b) Al di là delle considerazioni di carattere ecologico, uno dei motivi che fecero bocciare la proposta governativa fu la presenza di un progetto denominato "Variante panoramica", presentato dalla "Associazione per un Piano di Magadino a misura d'uomo". Questo progetto, asserivano i promotori, avrebbe limitato i costi a 190 milioni di franchi, circa due terzi dell'alternativa "Variante 95".

c) Non è quantificabile il numero di cittadini elettori che votò contro la "Variante 95" per una ragione o per l'altra, ma senz'altro una parte lo fece per costringere il Governo - che non aveva preso in considerazione la proposta bollandola di progetto raffazzonato e giunto fuori tempo utile - ad effettuare una valutazione più approfondita della "Variante panoramica". Verosimilmente, costoro non si opporrebbero nemmeno a una riproposta della "Variante 95" se risultasse essere la più ragionevole e a buon mercato, come si affermava allora.

d) Delle otto varianti ora messe in consultazione, la meno costosa comporta una spesa di 733 milioni, la più cara di 1,1 miliardi di franchi.

Alla luce di quanto sopra, chiediamo al Consiglio di Stato:

1. È stata valutata più dettagliatamente l'alternativa "Variante panoramica" e, se sì, con quale esito, in particolare dal punto di vista finanziario?

2. Sulla base dei costi largamente superiori elaborati per le varianti presentate, è tuttora attuale l'importo di 380 milioni che era stato preventivato per la "Variante 95" ?

3. Se sì, perché non è stata ripresentata fra le alternative messe in consultazione - alla luce della grande differenza dell'impegno finanziario - anche la "Variante 95", possibilità già peraltro vagheggiata nel 2009 dalla Commissione della gestione suscitando lo sdegno della sinistra e degli ecologisti che la consideravano una provocazione?

4. Se, come dai costi emersi dallo studio delle otto varianti presentate, il costo di 190 milioni di franchi sbandierato durante la campagna di voto del 2007 dai sostenitori della "Variante panoramica" risultasse totalmente fuori da ogni realtà, non pensa il Consiglio di Stato che il rifiuto di una sua presa di posizione in tal senso - suffragata da uno studio appena un po' più approfondito ma certamente più credibile della, un tantino arrogante, taccia di "progetto raffazzonato e giunto fuori tempo utile" - abbia falsato in misura più o meno decisiva l'esito della votazione?

Per il Gruppo UDC:
Eros N. Mellini
Chiesa - Pinoja - Rusconi